

L'intervista Il presidente dell'Ance

«Non fermiamo lo sviluppo Avanti con questi progetti»

a pagina 3 **Cavina**



L'intervista

Il monito dei costruttori «Follia bloccare opere da un miliardo e mezzo La città ne ha bisogno»

Fornaciari, Ance: sono polemiche politiche, nessuna retromarcia

di **Luciana Cavina**

Infrastrutture e grandi opere sono naturalmente tema di interesse diretto per il settore delle costruzioni. «Portano lavoro» nell'immediato, certo — puntualizza il presidente

di Ance Emilia Centro Leonardo Fornaciari — ma sono anche «strumento essenziale di sviluppo».

Bloccare il Passante e il tram come, a Bologna, ipotiz-

za Fratelli d'Italia? «A un punto così avanzato del progetto — ragiona il numero uno dei costruttori d'Confindustria — Non credo nemmeno che si possa fare».



Peso: 1-9%, 3-42%

E se invece si potesse?

«Sembra più una questione di polemiche politiche. Insomma, FdI è alla guida del nuovo governo, in città governano i partiti dell'opposizione, forse sono messaggi che si mandano».

Però intanto si riapre la questione Passante. Ance non si sente parte in causa?

«Abbiamo contribuito anche noi nei lunghissimi anni al difficile dibattito».

Il Passante di Mezzo inizialmente non era il vostro obiettivo...

«La nostra posizione è sempre stata chiara. Abbiamo sempre sostenuto l'ipotesi del Passante Nord, perché avrebbe permesso collegamenti efficaci anche per gli insediamenti della cintura esterna».

Potreste cogliere l'occasione per rilanciare il progetto?

«No, anche se la nostra idea è sempre la stessa, al punto in cui siamo non si può fare. Non avrebbe senso. Sarebbe

una retromarcia che ci riporterebbe a far trascorrere inutilmente altri anni. L'opera è finanziata, c'è l'accordo con Autostrade, il progetto esecutivo. Le istituzioni si sono spese. Non si può buttare via tutto. L'ipotesi del blocco è stata una doccia fredda per tutti».

Anche il tram è messo in discussione...

«Vale la stessa cosa del Passante. Non si può mettere la retromarcia. È evidente che a Bologna c'è un problema di viabilità, se un trasporto su rotaia favorisce la connessione fra nord e sud va fatto. E anche qui il progetto è in fase avanzata. Parliamo di cancellare opere che valgono un miliardo e mezzo. Piuttosto si deve insistere su altre cose».

Per esempio?

«Si possono chiedere miglioramenti. E si deve pretendere che vengano eseguite tutte le opere di mitigazione promesse, che vengano piantati gli alberi e che, se si vuole

fare un ragionamento complessivo di sostenibilità, si investa sul fotovoltaico e sulle energie rinnovabili. Se i cantieri di Passante e tram partono in contemporanea bisogna avere la garanzia che la città non rimanga intasata per tre anni... Almeno sul passante, Autostrada ha già assicurato che i cantieri non ridurranno le corsie».

Se a Bologna già si litiga, lei cosa si aspetta dal nuovo governo?

«Si è appena insediato, ma apprezzo la continuità dichiarata sul Pnrr».

Sul tema Superbonus, invece, bisogna cambiare?

«Sì e in fretta: va sbloccata la cessione del credito. Il cassetto fiscale delle imprese è colmo, gli imprenditori non hanno liquidità e si stanno moltiplicando i contenziosi tra imprese e cittadini perché i lavori non si riescono a terminare. Speriamo dunque che in questo caso il nuovo

governo inverta la rotta. Sono in ballo 20 miliardi tra cassette fiscali e cantieri in sospenso. Poi c'è la questione dei materiali edili rincarati del 30%».

Come può intervenire l'esecutivo in questo caso?

«Serve la riforma del codice degli appalti che Draghi non ha fatto: chiediamo la clausola di revisione automatica dei prezzi nelle gare, se non riusciremo nemmeno a portare a termine i lavori previsti dal Pnrr».

luciana.cavina@rcs.it

Si possono semmai chiedere miglioramenti e si deve pretendere che vengano eseguite tutte le opere di mitigazione possibile. Poi si può investire su fotovoltaico e rinnovabili

Da sapere

● Dopo la vittoria alle elezioni e l'incarico ricevuto per formare il governo, Fratelli d'Italia ha annunciato di voler bloccare il tram e rivedere il Passante, una posizione che ha scatenato la ferma opposizione Di Comune e Regione

● Anche il Pd è salito sulle barricate parlando apertamente di una vendetta politica da parte della destra che ha fatto leva anche sulla partecipata manifestazione di sabato (nella foto grande a sinistra) indetta dai No Passante che si è poi allargata ad altre istanze bloccando autostrada e tangenziale



Peso: 1-9%, 3-42%